

LA CHIMICA GIUSTA

CAMBIO DI ROTTA
UN ANNO FA ENI ERA A UN PASSO
DALLA CESSIONE AGLI AMERICANI,
ORA IL CAMBIO DI ROTTA

La scintilla

Versalis, dalla vendita al rilancio Eni studia un nuovo impianto

Annunciato un investimento di 130 milioni in via Baiona

DIECI mesi fa l'umore era pessimo. Il fondo americano SK Capital sembrava essere a pochi chilometri da via Baiona, ingresso di Versalis. L'incertezza dominava a casa di un migliaio di famiglie interessate a vario titolo alla sorte dell'azienda chimica di proprietà di Eni. Fino al 21 giugno, quando il colosso petrolifero annunciò non solo la rottura delle trattative con SK Capital, ma anche l'intenzione di tornare a considerare Versalis come parte del gruppo. Ieri mattina, nella sala Dantesca della Classense, è così andato in scena un evento ben diverso da quello che lo scenario di un anno fa poteva lasciar presagire. Eni ha voluto chiudere la 'due giorni di Ravenna' con programmi di sviluppo anche per la parte chimica, non solo per l'offshore energetico.



AL LAVORO
A sinistra un'operaio della Versalis, sotto invece uno scorcio delle caratteristiche torri dell'impianto chimico di via Baiona

Investimenti

L'ad Ferrari ha annunciato un investimento tra i 100 e i 130 milioni per avviare la produzione di gomme di alta gamma. Si tratta di utilizzare lo stesso impianto ma facendolo operare su nuove fasce di mercato

La ricerca

Il lavoro del centro ricerche diventa strategico. Sull'impianto di via Baiona verranno canalizzati dieci nuovi progetti di sviluppo di nuovi prodotti altamente performanti

Baldrati

«Utilizziamo la tecnologia più avanzata e modalità operative che ci consentono di lavorare non distanti da una zona ambientale di altissimo pregio. E non registriamo infortuni sul lavoro»

«È IN FASE di studio una soluzione per una nuova linea di finitura per gli elastomeri nello stabilimento di Ravenna» ha annunciato l'amministratore delegato di Versalis Daniele Ferrari. L'investimento previsto è di 100-130 milioni e si concretizzerà nel giro di un paio di anni. Non è il piano da 300 milioni per produrre «subito» gomme di alta gamma, ma si tratta di una «diversificazione della produzione sia in termini di tipologia che di qualità». È una sorta di 'piano B'. Versalis comincerà così a 'testare' il mercato dell'alta gamma delle gomme per Pirelli, Michelin e Bridgestone utilizzando gli attuali impianti, «ma concentrando su Ravenna lo sviluppo di dieci progetti messi a punto dal nostro centro ricerche».

Una volta entrata nel mercato delle gomme di alta gamma, Versalis deciderà se aggiungere a questi primi 100-130 milioni altri 150 milioni per completare l'investimento. Per l'amministratore delegato, «la chiave per crescere è innovare. Negli anni di crisi la chimica ha accumulato pesantissime perdite, e oggi viviamo in un mercato altamente concorrenziale: l'organizzazione che ci siamo dati a partire dal 2012 ci permette di cogliere le opportunità». Lo stabilimento ravennate conta 710 dipendenti, più 280 lavoratori dell'indotto. «Usiamo la tecnologia più avanzata - ha ricordato il direttore di Versalis, Paolo Baldrati, peraltro vice presidente di Confindustria Romagna - e modalità operative che ci consentono di operare non distanti da un'area di grande pregio ambientale e senza infortuni sul lavoro. Un risultato del quale andiamo tutti fieri». In chiusura il sindaco Michele De pascale: «Noi vediamo con grandissimo favore questo rinnovato



ALLA CLASSENSE
L'incontro di ieri mattina fra Comune ed Eni. Il primo a destra l'amministratore delegato di Versalis, Daniele Ferrari (Foto Corelli)

FORZA LAVORO
Lo stabilimento ravennate conta 710 dipendenti più 280 per l'indotto

impegno sulla ricerca e sull'innovazione intrapreso da Versalis. Qui c'è il terreno giusto. In dicembre faremo il punto sui passi avanti compiuti». «C'è un evidente cambio di rotta - commenta il segretario dei chimici Cisl, Lorenzo Zoli -. Per Ravenna, e non solo, i due giorni in città di Eni sono stati veramente importanti».

Lorenzo Tazzari



EMANUELE SCERRA
DIPENDENTE VERSALIS

Se l'impianto ravennate si dedica a prodotti altamente performanti significa che possiamo essere sereni

L'INTERVISTA EMANUELE SCERRA

**E gli operai cambiano umore
«Eravamo avviliti
Ora però bisogna fare presto»**

EMANUELE Scerra era uno dei lavoratori di Versalis che un anno fa esprimeva grande preoccupazione per quella che sembrava l'imminente vendita della società chimica al fondo americano SK Capital.

Come ricorda quei giorni?

«Un anno fa eravamo demoralizzati e preoccupati. Portavamo questo stato d'animo in famiglia. Più o meno tutti abbiamo un mutuo, figli da crescere, affitto. Erano giorni tesi».

Come valuta l'annuncio dell'ad Ferrari e degli altri manager?

«Oggi possiamo vedere la situazione in maniera positiva. Ci sono progetti di investimenti, si parla del valore della ricerca e dove c'è innovazione c'è futuro. Ci sono tutte le condizioni per aprire un capitolo nuovo della

chimica italiana. E Ravenna è nuovamente al centro di questo progetto. Le preoccupazioni sono lontane. Ora c'è l'ansia di veder realizzati i piani prospettati».

Cosa intende dire?

«Che occorre fare in fretta nell'avviare questa nuova strategia. Far partire il progetto il prima possibile perché il tempo corre. Nessuno sta fermo a guardare».

Un impianto moderno, all'avanguardia è una sicurezza in più anche per le famiglie.

«Se l'impianto ravennate si dedica a prodotti altamente performanti vuol dire che possiamo guardare con una certa serenità al futuro, cosa che prima non accadeva».

I. t.